AGIP DIMI ARCHIVIO GESO 4/F1

CANTIERE di **MONTEDORO (M.P.I.)**

POZZO N° **2**

403 col

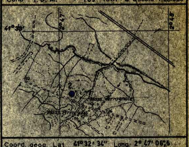
ACIP ARCHIVIO POZZI AGEO

E/PROF

AGIP

DIREZIONE MINERARIA
SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO

Stato: **ITALIA** Prov.: **FOGGIA**
Carta I.G.M. F° 163 Tav. I° S-O Scala 1:25.000



Coord. geog. Lat. 41° 32' 34" Long. 2° 47' 06",5
Coord. piane Lat. Long.

Breccia
Conglomerato
Ghiaia
Arenaria
Sabbia

Silt
Argilla
Argilla sabbiosa
Marna
Marna sabbiosa
Marna calcarea
Marna dolomitica
Argille nere
Argilloscisti
Gesso e anidrite
Salgemma

Calcare marnoso
Calcare

Calcare arenaceo
Calcare con selce

Calcare oolitico
Calcare biogenico

Calcare dolomitico
Dolomia
Dolomia calcarea
Rocce metamorfiche
Rocce piroclastiche

Rocce magmatiche effusive
Rocce magmatiche intrusive

F Contatto anomalo di natura tettonica
Trasgressione
Terreni fratturati

🟨 Acqua dolce
🟦 Acqua salata
▨ Tracce di gas
🟩 Gas
▨ Tracce di olio
🟥 Olio

Assorbimenti
Perdite circolaz.

Carote di fondo con parte ricuperata
Pendenze
F.T.T.
○ Carote di parete
Tracce di gas
Manifestazioni di gas
Tracce di olio
● Manifestazioni di olio
■ Bitume
Manifestazioni di acqua

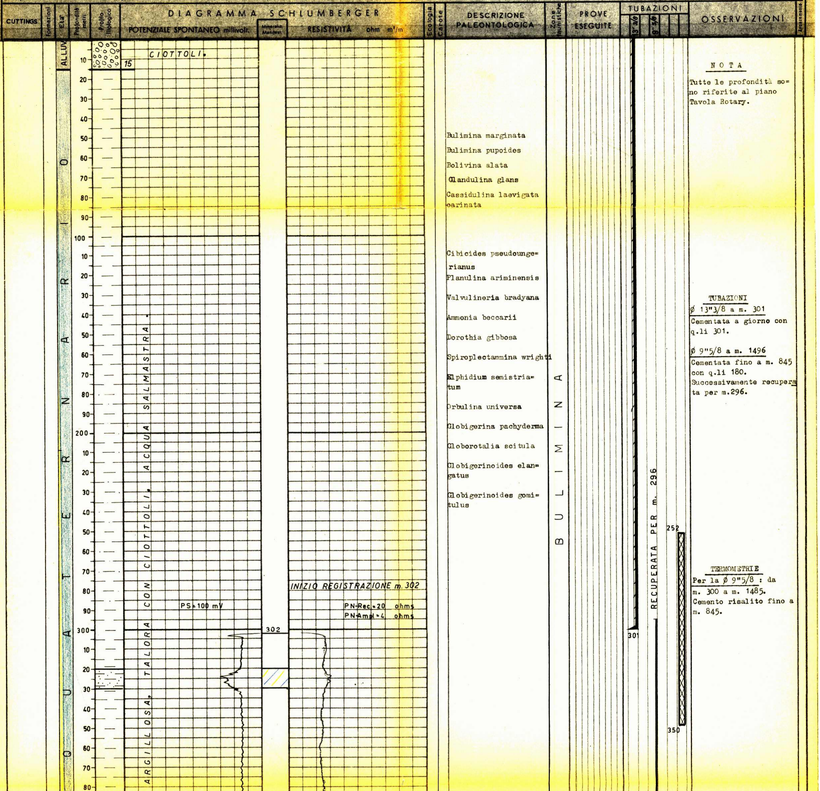
Tubi cementati
Tubi finestrati
Tubi forati con fucile
Tubi presi dal terreno
Tappi di cemento
Squeezing
Bridge Plug
Foro deviato
Prova di tester riuscita
Prova di tester non riuscita
Tubing con packer di produzione
Pompa

Fossili in genere
Concrezioni, noduli
Pirite
Mica

▲ Selce
> Solfo
Sostanze carboniose
* Pellets

Profilo aggiornato al GENNAIO 1967

Impianto IDECO R. S-7/11 jr
Profondità totale m. 2974,00
Inizio perforazione 8-XI-1966
Ultimata perforazione 11-1-1967
Intervallo in produzione STERILE
Inizio produzione
QUOTA s.l.m.
Tavola Rotary m. 195,60
Prima flangia m. 190,85
Piano terra m. 192,00



Bulimina marginata
Bulimina pupoides
Bolivina alata
Glandulina glans
Cassidulina laevigata carinata

Cibicides pseudoungerianus
Planulina ariminensis
Valvulineria bradyana
Ammonia beccarii
Dorothia gibbosa
Spiroplectammina wrighti
Elphidium semistriatum
Orbulina universa
Globigerina pachyderma
Globorotalia scitula
Globigerinoides elangatus
Globigerinoides gomitulus

NOTA

Tutte le profondità sono riferite al piano Tavola Rotary.

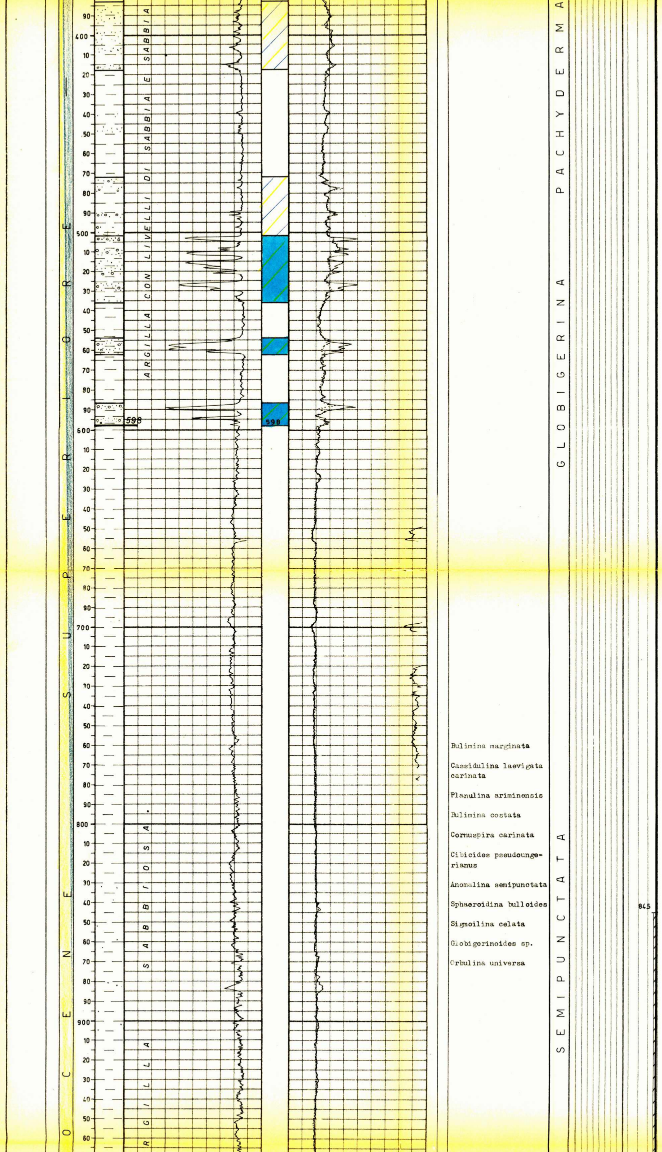
TUBAZIONI

Ø 13"3/8 a m. 301
Cementata a giorno con q.li 301.

Ø 9"5/8 a m. 1496
Cementata fino a m. 845 con q.li 180.
Successivamente recuperata per m.296.

TERMOMETRIE

Per la Ø 9"5/8 : da m. 300 a m. 1485.
Cemento risalito fino a m. 845.



GLOBIGERINA PACHYDERMA

SEMIPUNCTATA

Bulimina marginata

Cassidulina laevigata carinata

Planulina ariminensis

Bulimina costata

Cornuspira carinata

Cibicides pseudoungerianus

Anomalina semipunctata

Sphaeroidina bulloides

Sigmoilina celata

Globigerinoides sp.

Orbulina universa

CUTTING

m.	10 - 310	ogni	10	m.
"	310 -1965	"	5	"
"	1965 -2715	"	3	"
"	2715 -2974	"	1	"

PROVE DI VERTICALITA'
(Totco)

A m.	302	0° 45'
"	598	0° 15'
"	958	0° 30'
"	1197	0° 30'
"	1346	1° 10'
"	1456	1° 00'
"	1562	1° 10'
"	1635	0° 30'
"	1768	1° 20'
"	1907	1° 30'
"	2174	0° 50'
"	2295	0° 50'
"	2416	0° 40'
"	2600	1° 50'
"	2700	3° 00'
"	2972	5° 00'

CAROTE DI FONDO

Prelevata n° 1 con scarso recupero.

m. 2842 - 2843

Frammenti di calcare microcristallino di colore **nocciola**, a **struttura** grumosa, interessati da esili suture stilolitiche e da qualche venatura di calcite.

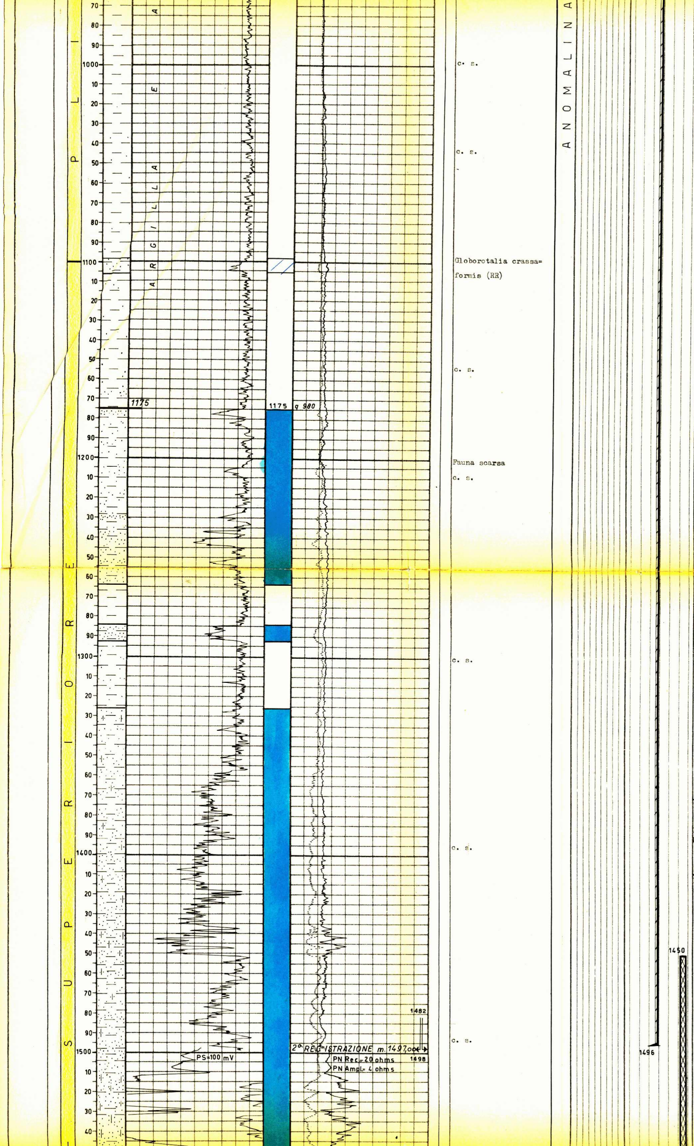
Pendenze : n. r.

Manifestaz. : nessuna

Età : Cretaceo s. l.

CAROTE DI PARETE

Nessuna.



FANGO DI PERFORAZIONE

m.	10 -	200	D=	1180	AR
"	200 -	305	"	1200	"
"	305 -	400	"	1200	RS
"	400 -	600	"	1240	"
"	600 -	1000	"	1280	"
"	1000 -	1350	"	1300	"
"	1350 -	1650	"	1320	"
"	1650 -	2020	"	1340	"
"	2020 -	2350	"	1320	"
"	2350 -	2840	"	1340	"
"	2840 -	2974	"	1360	"

ASSORBIMENTI

Da m.	1482 - 1498	mc.	7
"	1741 - 1764	"	5
"	1830 - 1834	"	1
"	1842 - 2020	"	23
"	2734 - 2736	"	1
"	2737,5-2739,5	"	0,6
"	2750 - 2781	"	8,1

MANIFESTAZIONI

Nessuna.

OPERAZIONI SCHLUMBERGER

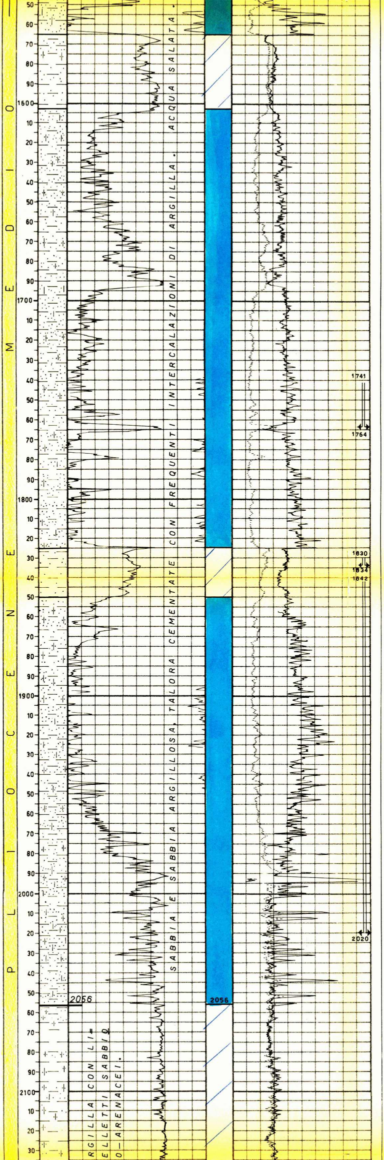
I E S	m.	302 - 1498,50
I E S	"	1497 - 2717,50
E S	"	2680 - 2976,50
ML -C	"	2700 - 2976

Perforazione colonna :

Nessuna.

TAPPI DI CEMENTO

m.	252- 350	con q.li	70
"	1450-1550	" "	50
"	2650-2800	" "	75



1550

c. s.

c. s.

c. s.

Globorotalia crassaformis

Globigerina concinna

Orbulina universa

Globigerinoides gomitulus

Epistomina elegans

Elphidium decipiens

Cibicides mexicanus dertonensis

GLOBOROTALIA CRASSAFORMIS

BRIDGE PLUG

Nessuno.

PROVE DI STRATO IN FORMAZ.

1ª 25 XII 1966

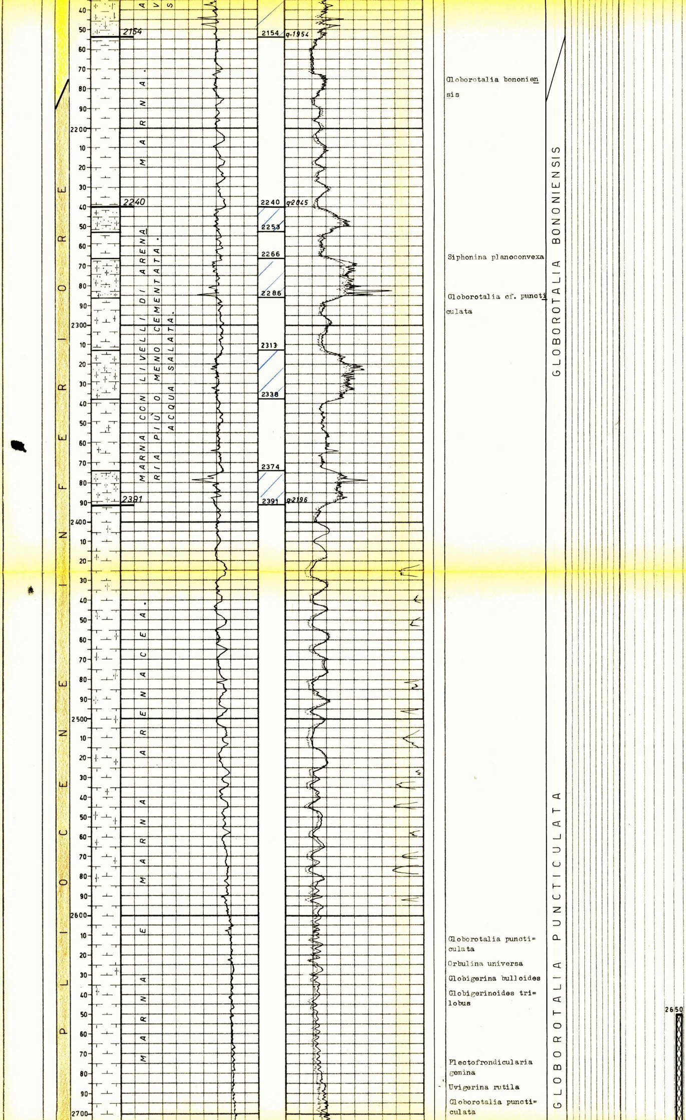
m. 2712 - 2740
Packer a m. 2712
Aste Ø 5" vuote
Durata : 45' (30' erog. + 15' di chiusura).
Risultati: acqua salata
Pressioni:
allo scarico = nessuna
di fondo (BT-sup)= erogazione iniz. = 20 atm; erogaz. finale 45 atm (Ø 6mm). Risalita finale 243 atm.
Fluidi nelle aste: m. 378 (l. 3462) di acqua salata (D=1020; NaCl 19 gr/l; Detec. = 12 μ).

2ª 28 XII 1966

m. 2763 - 2781
Packer a m. 2763
Aste Ø 5" vuote
Durata : 45' erogazione
Risultati: secca
Pressioni:
allo scarico = nessuna
di fondo (BT-sup)= erog. iniziale 3 atm; erogaz. finale 3 atm (Ø 6 mm).
Fluidi nelle aste: m. 9 (l. 82) di fango normale (D= 1340; NaCl=1,16 gr/l)

3ª 30 XII 1966

m. 2781 - 2805
Packer a m. 2781
Aste Ø 5" vuote
Durata: 45' erogazione
Risultati : secca
Pressioni :
allo scarico = nessuna
di fondo (BT-sup): erog. iniz. 3 atm; erogazione finale 3 atm (Ø 6 mm).
Fluidi nelle aste: m. 3 (l. 27) di fango normale (D= 1360; NaCl= 1,16 gr/l).



4ª 5 I 1967

m. 2858 - 2885
Packer a m. 2858
Aste Ø 5" vuote
Durata : 45' erogazione
Risultati : secca
Pressioni :
allo scarico = nessuna
di fondo (BT-sup): erogaz. iniziale 3 atm; erogazione finale 3 atm (Ø 6 mm).
Fluidi nelle aste: m.9 (l. 82) di fango normale (D= 1360; NaCl=1,75 gr/l)

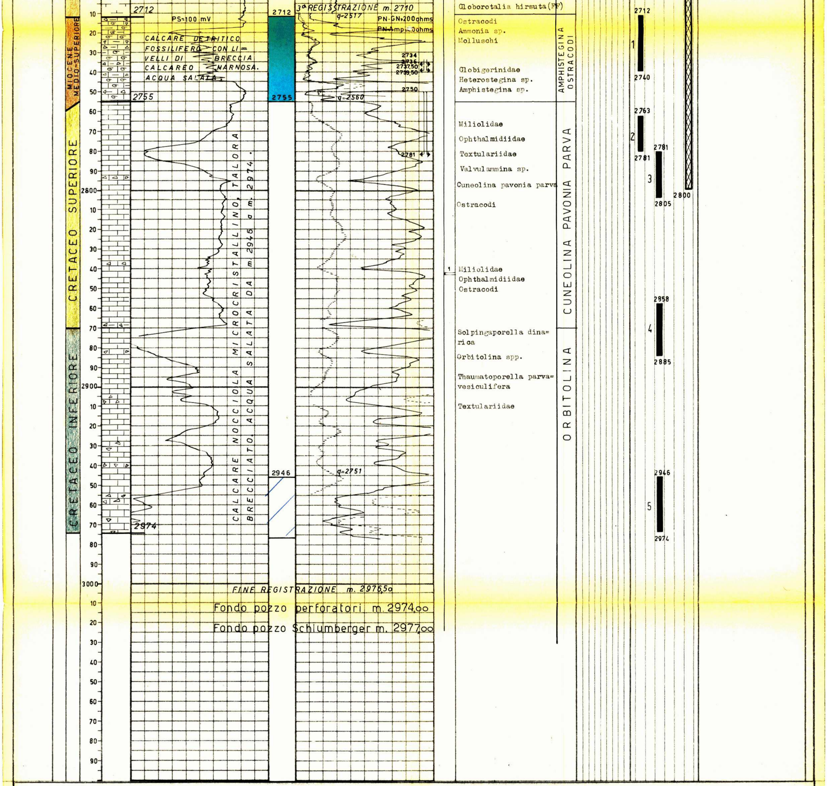
5ª 10 I 1967

m. 2946 - 2974
Aste Ø 5" vuote
Durata : 45' erogazione
Risultati : tracce di acqua salata.
Pressioni :
allo scarico = nessuna
di fondo (BT-sup) : erogaz. iniz.4 atm; erogazione finale 6 atm (Ø 6 mm).
Fluidi nelle aste: m.27 (l. 245) di fango contaminato da H_2O salata (D= 1200; NaCl= 11,00 gr/l).

PROVE DI STRATO IN COLONNA

Nessuna.

ANALISI



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il sondaggio, ubicato nell'area del permesso "Montedoro", si proponeva l'esplorazione del substrato calcareo per accertarne il contenuto minerario.

Dal rilievo sismico il substrato doveva trovarsi in situazione di alto strutturale con orientamento NW-SE e delimitato verso NE da una faglia con notevole rigetto.

Il secondo obiettivo era legato alla serie di copertura pliocenica, ove le intercalazioni sabbiose potevano rappresentare un certo interesse minerario.

Il profilo litostratigrafico della serie di copertura trova correlazione con i pozzi Lucera 2 e Ponte Casanova 3. I vari livelli sabbiosi del Pliocene medio superiore e quelli arenacei del Pliocene inferiore contengono acqua salata, come già rilevato nei pozzi succitati dove gli strati appaiono in posizione più elevata.

I noti pool di Roseto sono quí totalmente assenti in quanto sostituiti da marna per variazione di facies.

Essi non avrebbero tuttavia presentato alcun interesse minerario poichè si sarebbero incontrati ad una quota non più favorevole per la mineralizzazione.

Il substrato calcareo del Miocene medio superiore è stato rinvenuto a m. 2712 e risulta acquifero. Esso viene a trovarsi un centinaio di metri più alto che al Ponte Casanova 3 e nei confronti di quest'ultimo risulta alquanto più poroso.

I calcari del Cretaceo superiore compaiono a m.2755 e rispetto al Ponte Casanova 3 conservano lo stesso innalzamento denunciato da quelli miocenici. Detti calcari si estendono fino a m. 2870 e malgrado le prove di metri 2763 - 2781, m. 2781 - 2805 e m. 2858 - 2885 non si è potuto conoscere i fluidi di strato. I sottostanti del Cretaceo inferiore hanno manifestato acqua salata dall'unica prova di strato effettuata a m. 2946 - 2974.

Dall' esame dei log eseguiti nella formazione calcarea non si può fornire un giudizio definitivo circa la mineralizzazione dei calcari cretacici giacchè particolarmente gli intervalli di m. 2777 - 2785; m. 2876 - 2883 e m. 2895 - 2907,50, che dal MLC risultano avere una certa porosità, sono caratterizzati da valori di resistività molto alti rispetto a quelli del tratto acquifero (v. prova m. 2946 - 2974).

Considerazioni sulla scarsa consistenza dei livelli porosi che potrebbero contenere idrocarburi, sulla limitata estensione areale della eventuale zona mineralizzata come appare dalla ricostruzione strutturale, e sovrattutto sulle condizioni di permeabilità della roccia hanno consigliato comunque la chiusura mineraria del pozzo.

Infatti altre prove di strato in formazione non avrebbero potuto che confermare i risultati di quelle eseguite durante la perforazione, mentre la spesa di un tubaggio e successive prove non è apparsa giustificata per le ragioni sovraesposte.

MINERARIE

In seguito ai risultati minerari negativi il pozzo è stato abbandonato previo recupero della colonna Ø9"5/8 per m. 296 e chiusura mineraria con tappi di cemento a m. 252 - 350, m. 1450 - 1550 e a m. 2650 - 2800.

TECNICHE

Nessuna.